ASSOCIAZIONE PER L'UGUAGLIANZA SOCIALE
DELLE PERSONE STRANIERE IN ITALIA

Convegno "Diritti umani e immigrazione"
Ancona, 26-28 aprile 2012

Laboratorio sulla Mediazione interculturale a cura della Associazione Senza Confini
27 aprile 2012

Al laboratorio hanno partecipato n. 9 persone, di cui n. 4 mediatrici, 3 studentesse universitarie, 1 insegnante di scuola media e 1 aspirante mediatrice.
Il laboratorio si è articolato su:

- presentazione di tutti i partecipanti
- breve questionario mirato a sondare la conoscenza e l'esperienza diretta di mediazione interculturale (l'utilità del questionario è stata fortemente ridotta dal fatto che solo 1 partecipante lavora presso un servizio pubblico e non ha mai sperimentato la mediazione nel suo ambito lavorativo)
- breve brainstorming sulla mediazione interculturale
- introduzione di alcuni concetti essenziali legati alla mediazione interculturale (gruppo di lavoro e non singolo mediatore, mediazione interculturale e non semplice interpretariato linguistico, mediazione interculturale come strumento utile non solo per l'inclusione sociale degli immigrati ma anche per la crescita professionale e la formazione degli operatori, come fare mediazione interculturale, chi è il mediatore interculturale, che cosa fa e che cosa non fa, ecc)
- discussione su alcuni aspetti particolari proposta dai partecipanti: perché il mediatore interculturale deve essere un immigrato, quanto nella mediazione è cultura e quanto invece è pratica di accoglienza e di integrazione sociale, perché la mediazione non viene utilizzata così come previsto dalla normativa, perché gli enti/istituzioni dovrebbero utilizzare la mediazione anche nel momento della progettazione di interventi a favore delle popolazione immigrata
- visione di un capitolo del video "Per la vostra salute donne del mondo" (realizzato dall'Osservatorio Diseguaglianze nella Salute/ARS Marche e dall'Associazione Senza Confini nel 2006): un esempio di come la mediazione interculturale può essere impiegata proficuamente fin nella fase di progettazione di un intervento per la promozione della salute delle donne immigrate

Ai partecipanti e ai rappresentanti della Associazione Senza Confini è stato chiesto al termine del laboratorio di individuare delle proposte/suggerimenti relativi alla mediazione interculturale. Queste sono le proposte emerse dai partecipanti (da ricordare che nessuno dei partecipanti, ad eccezione delle mediatrici presenti, ha esperienza diretta o indiretta di mediazione interculturale):

- far conoscere la mediazione interculturale a quegli enti/istituzioni che sono a contatto con la popolazione immigrata (soprattutto la scuola e i servizi sociali dei comuni)
- utilizzare i fondi che lo stato mette a disposizione per l'integrazione degli immigrati per realizzare interventi di mediazione interculturale
- coinvolgere i mediatori nella progettazione di interventi che riguardano gli utenti immigrati

In conclusione si ricorda che l'Associazione Senza Confini eroga un servizio di mediazione interculturale in ambito socio-sanitario dal 2000; ha promosso al suo interno la costituzione di un gruppo organizzato di mediatori (gruppo U.M.AN.) formato da circa 30 persone immigrate e fornisce attività di mediazione interculturale in 32 lingue. Di seguito vengono riportate le principali attività svolte dal gruppo:

- Interpretariato linguistico
- Mediazione interculturale in sede di colloquio medico e sociale
- Informazione, orientamento utenza straniera
- Interpretariato telefonico
- Traduzioni interculturali
- Collaborazione con le équipe/operatori dei servizi
- Formazione degli operatori e dei mediatori

Relazione a cura di Stefania Vichi, Nazmie Ceka e Patrizia Carletti

Associazione Senza Confini – Via Veneto n. 11, 60123 Ancona
senzaconfiniancona@yahoo.it
cellulare: 347 8256347